

VareseNews

Clandestini e abusivi in via Seprio. Aspesi: “Presto lo sgombero”

Pubblicato: Martedì 3 Febbraio 2009

Nuova operazione della Polizia di Stato di Gallarate in uno degli appartamenti dell'ormai famigerato stabile di via Seprio a Cardano al Campo. Questa volta **gli agenti hanno sorpreso 4 cittadini marocchini, tre dei quali senza documenti**, intenti a consumare tre dosi di cocaina e due di hascisc. **Uno dei nordafricani è stato arrestato per inottemperanza al decreto di espulsione** spiccato in luglio dalla Questura di Varese, altri due sono stati inviati all'ufficio immigrazione della Questura per le pratiche di espulsione. Il quarto, regolare, è stato segnalato alla Prefettura quale consumatore di sostanze stupefacenti come i suoi tre compagni.

La storia della casa di via Seprio è complessa. I quattro marocchini abitavano **uno dei 36 appartamenti** dello stabile abusivamente: al momento i monolocali occupati senza uno straccio di contratto sono una decina. **La struttura era stata coinvolta in un'indagine nazionale che ha scoperto una grossa truffa immobiliare**, al termine della quale la casa di via Seprio è stata sequestrata dalla polizia giudiziaria e poi è rientrata in possesso di due istituti bancari creditori. **Dal suo insediamento nel 2002 il sindaco di Cardano al Campo Mario Aspesi** ha cercato in ogni modo di risolvere la situazione, tenendo conto da una parte della legge e dall'altra delle particolari situazioni di alcuni degli occupanti: «Quella casa è stata costruita una quindicina di anni fa a coronamento della truffa – spiega Aspesi -. La situazione all'inizio era drammatica: cavi tagliati e allacciamenti volanti, degrado, sporcizia, criminalità diffusa. Io ho lavorato per provare ad invertire la rotta: **il Comune ha acquistato per 50 mila euro l'uno 5 appartamenti che si sono liberati.** Contemporaneamente abbiamo provveduto d'accordo con l'autorità giudiziaria a bloccare l'accesso ad altri locali rimasti vuoti con tanto di porte blindate. **Ora saranno una decina quelli ancora abusivamente abitati**». Dentro c'è di tutto: famiglie con bimbi piccoli, anziani soli, alcuni piccoli malviventi, clandestini che cercano un rifugio dall'espulsione. Nessuno paga elettricità, gas e acqua, oltre al canone di locazione. C'è anche chi in possesso di un regolare contratto d'affitto a Gallarate preferisce stare da abusivo in via Seprio, intascando il subaffitto della casa gallaratese.

Il decreto Maroni che dà nuovi e maggiori poteri ai sindaci permetterebbe l'emissione di un decreto ingiuntivo di sgombero in accordo con il Prefetto. Aspesi lo sa bene e **una bozza è già pronta e inviata al Prefetto varesino**, ma prima vorrebbe che alcune delle situazioni all'interno dello stabile si risolvessero: **«Ci sono due famiglie con bambini piccolissimi, un anziano solo e senza niente per sopravvivere** – spiega Aspesi -. Per loro vorrei che si trovasse una soluzione decente d'accordo **con Caritas e con i parroci**, con i quali abbiamo già avviato un discorso in questo senso. Io in prima persona con gli addetti del comune e le forze dell'ordine siamo già andati in via Seprio per consegnare i bidoni della spazzatura e dare un

aspetto più decente al tutto. **Non è una situazione che si può tollerare ancora: l'ho detto personalmente anche agli abitanti della casa.** Appena risolveremo le situazioni più delicate procederemo e, con l'aiuto di enti e associazioni, lo restituirò alla comunità».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it